



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)

Codice Fiscale: 91040290909 Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it ssic833008@pec.istruzione.it
tel. 0789.737398 fax 0789.730265

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO E VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 3 luglio 2017 alle ore 14:30 nell'ufficio della Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Filomena Cinus viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di La Maddalena.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria del DSGA e della Relazione illustrativa del DS, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Filomena Cinus

PARTE SINDACALE

RSU

Catte Marina

Campus Maria Antonietta *Maria Antonietta Campus*

Puddinu Giovanna *Puddinu Giovanna*

SINDACATI

FLC/CGIL

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo" via Carducci di La Maddalena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
Il RLS non è stato designato dalla RSU di Istituto.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Puddini Giovanni
M.A. Campes



3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;



Puddini Giovanni
M. A. Pauspus

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. Importi retribuiti per le attività e i progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi scolastici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Carducci, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza; qualora l'orario di servizio residuo, al rientro a scuola dopo un'assemblea territoriale, sia compreso entro i 30 minuti e salvo impedimenti, il dipendente può non rientrare a scuola e tale tempo viene computato come orario di assemblea. Nel caso invece al rientro ci sia tempo sufficiente (oltre i 30 min.) ogni addetto che rientra in servizio provvederà a svolgere le proprie mansioni privilegiando quelle indifferibili.

Puddini Giovanni
M. A. Pappas



6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Per quanto riguarda i servizi ausiliari relativi al riassetto e pulizia dei locali, in caso di parziale partecipazione del personale collaboratore scolastico (anche per le limitazioni delle norme), non potendo essere assicurato il servizio con gli standard ordinari, si provvederà a un riassetto parziale dei locali, privilegiando i servizi igienici e quanto definito primario. Sarà possibile al personale che ha partecipato all'assemblea rientrare in servizio, anche oltre il proprio orario, se autorizzato dal DSGA, per provvedere al proprio piano di lavoro con orario da recuperare.

Art. 10 – Servizi minimi in caso di sciopero

1. Nelle azioni di sciopero in cui ci siano servizi minimi da garantire, valutata la necessità derivante dall'organizzazione del servizio, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati, il dirigente scolastico individuerà il contingente nel modo seguente:

in occasione di ogni sciopero, il D.S. inviterà, in forma scritta, tutto il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.

Il D.S. valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione 5 giorni prima, attraverso circolare interna, cui tutti gli operatori scolastici dovranno attenersi.

Si precisa che l'astensione o la rinuncia individuale allo sciopero che eventualmente segua la comunicazione scritta dell'adesione, è legittimamente rifiutabile dal D.S.

In caso di sciopero del personale docente, non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio per il personale ATA si veda i successivi punti a) e b) .

- a) Per garantire lo svolgimento degli esami finali, verrà assicurata la presenza di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico.
 - b) La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
2. Nel caso il Dirigente Scolastico aderisse allo sciopero, le sue funzioni, aventi carattere di essenzialità ed esigenza, saranno svolte, nell'ordine, dal 1° Collaboratore del Capo d'Istituto, dal 2° Collaboratore, fino al docente più anziano d'età, in servizio nel plesso sede della Presidenza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il monte ore spettante ammonta, nell'anno scolastico in corso, ad un totale di 42 ore (14 procapite).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum



Perdidi Giovanni
M. A. Couper



1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per 6 (sei) ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale si terranno conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;



Puddini G.
M. A. Compres

- c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 49.128,27 (lordo dipendente)
- a) Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR: € 34.252,63
 - b) Economie dal Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR per l'a. s. precedente: € 1.829,05
 - c) Funzioni strumentali: € 4.749,68
 - d) Incarichi specifici: € 2.169,61
 - e) Economie su incarichi specifici per l'a. s. precedente: € 7,31
 - f) Attribuzione per ore eccedenti in sostituzione di docente assente € 2.124,13
 - g) Economie su fondo ore eccedenti in sostituzione di docente assente € 3.995,86

Art. 17 – Attività finalizzate

- 1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Progetti (PON, POR, convenzioni, altro) Iscol@ € 2.360,00
 - b. Finanziamenti comunali € 0,00
 - c. Funzioni strumentali al POF € 4.749,68
 - d. Incarichi specifici del personale ATA € 2.176,92
 - e. Ore eccedenti € 6.119,99
 - f. Attività complementare di educazione fisica € 1.194,17

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

- 1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- 1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, comprese quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Il criterio impiegato è quello della ripartizione percentuale, 70 % per le attività del personale docente, al 30 % per le attività del personale ATA. A tal fine sono pertanto assegnati per le attività del personale docente 25.257,18 e per le attività del personale ATA € 10.824,50
- 2. Eventuali somme impegnate ma non utilizzate confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Puddini G
M. A. Campres



Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 18, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il **fondo d'istituto destinato al personale docente** è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE

a) supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissione orario, commissione formazione classi ecc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
1° Collaboratore	220	€ 17,50	3.850,00	1.258,95	5.108,95	01
2° Collaboratore						
Resp. Primaria Moneta	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	01
Resp.le plesso Infanzia Carducci	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Infanzia Moneta	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Infanzia Due strade	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
Resp.le plesso Primaria Carducci	40	€ 17,50	700,00	228,90	928,90	01
Resp.le plesso Secondaria 1°grado	70	€ 17,50	1.225,00	400,58	1.625,58	01
Commissione orario secondaria	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	02
Resp.le indirizzo musicale	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	01
TOTALI			8.925,00 35.34%	2.918,49	11.843,49	

b) Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili laboratori, responsabili ricerca – sviluppo – formazione e valutazione, gruppi di lavoro e di progetto, tutor neoimmessi in ruolo, etc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
Coordinatori di classe/interclasse/intersezione (4h. x 21 docenti)	84	€ 17,50	1.470,00	480,69	1.950,69	21
Segretari classe/interc. (2h. x 21 docenti)	42	a verbale non predefinito	735,00	240,35	975,35	21
Capi dipartimento (15h. x 2 docenti)	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	2
Referente GLI – Referente GLIS	F.S.					
Referente istruzione domiciliare	8	€ 17,50	140,00	45,78	185,78	???
Referente tirocinanti	8	€ 17,50	140,00	45,78	185,78	???
Responsabili laboratori informatica e L.I.M. (secondaria e primarie) (8h. x 2 docenti)	16	€ 17,50	280,00	91,56	371,56	2
Responsabili biblioteche (secondaria, primaria e infanzia) (8h. x 3 docenti)	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3
Animatore Digitale	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	1
	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3
Team Animatore Digitale (8h. x 3 docenti)						
Referente Invalsi	F.S.					
Commissione prove Invalsi primaria	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	
Coordinatore PTOF, RAV, PDM	F.S.					
Commissione PTOF, RAV, PDM	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	



Pyrolini G
M. A. Campes

Nucleo Interno di Valutazione	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	
Tutoraggio neo immessi (8h. x 3 docenti)	24	€ 17,50	420,00	137,34	557,34	3
Comitato Valutazione (5h. x 3 docenti)	15	€ 17,50	262,50	85,84	348,34	3
Responsabile viaggi istruzione primaria	20	€ 17,50	350,00	114,45	464,45	1
Responsabili viaggi istruzione sec. 1° grado	30	€ 17,50	525,00	171,68	696,68	2
TOTALI			8.312,50	32.91%	2.718,22	11.030,72

C) supporto attività connesse al D. Lgs 81 (Sicurezza nella scuola)

FUNZIONE	ORE	TOTALE ORE x € 17.50	Totale Lordo Dip.
RSPP (esterno) ASPP	da retribuire con altri fondi //		
RLS autorizzato a giornate di permesso per lo svolgimento dell'incarico (sino a 32 ore).			
Coordinatori squadre emergenza	8	8 x 6	840,00
Coordinatori primo soccorso	2	2 x n. 15 addetti	525,00
Coordinatori evacuazione	2	2 x n. 15 addetti	525,00
Formazione obbligatoria per addetti e per RLS	Se non in orario di servizio: max 120 h (retribuito solo se si frequenta almeno l'80 % del corso)	120 PROPOSTA: le ore sono da rivedere sulla base delle modifiche sopraindicate, affinché le cifre totali rimangano invariate.	2.100,00
Ore/costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
	3.990,00	1.304,73	5.294,73

Tot. lordo dipendente tabelle A+B+C = € 21.227,50

rimane per progetti € 4.029,68 **15,95%**
(4.029,68:42 classi = € 95,94)

d) Progetti e attività a sostegno del Piano di Miglioramento:

FUNZIONE	Ore arrot.	Costo orario 17,50/35,00	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	N° doc.
Potenziamento Scuole dell'Infanzia € 95,94 x 9 sez. = 863,46 80%= € 690,77 20%= € 172,69	20 10	€ 35,00 € 17,50	700,00 175,00	228,90 57,23	928,90 232,23	
Potenziamento Scuole Primarie e classi aperte via Carducci € 95,94 x 19 cl. = 1.822,86 80%= € 1.458,29 20%= € 364,57	42 20	€ 35,00 € 17,50	1.470,00 350,00	480,69 114,45	1.950,69 464,45	
Potenziamento Secondaria € 95,94 x 14 cl. = 1.343,16 80%= € 1.074,53 20%= € 268,63	30 16	€ 35,00 € 17,50	1.050,00 280,00	343,35 91,56	1.393,35 371,56	
TOTALI			4.025,00	1.316,18	5.341,18	

FUNZIONI STRUMENTALI

€ 4.749,68 : 4 f.s. = € 1.187,42 (: 17,50 = 67,85 ore)

Ore arrot.	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo Stato	N° doc.
------------	--------------	------------------	----------------	-------------	---------

°
efb

Puddini G
M. A. Pansini

Inclusione (22h. x 3 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	3
Sito (33h. x 2 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	2
PDM,RAV,PTOF, INVALSI (18h. x 4 docenti)	72	17,50	1.260,00	412,02	1.672,02	4
Continuità e orientamento (16.50 h. x 4 docenti)	66	17,50	1.155,00	377,69	1.532,69	4
TOTALI	270		4.725,00	1.545,09	6.270,09	

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale A.T.A.**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti e per lavoro extra;
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione e/o della didattica;
- straordinario.

COLLABORATORI SCOLASTICI							
FUNZIONI	N. unità	destinatari	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Sostituzione di colleghi assenti. Disponibilità a spostarsi in un plesso diverso da quello di servizio. Lavoro straordinario nei periodi di maggior impegno (effettivamente svolto e giustificato). Ore effettuate per attuazione progetti, rientri pomeridiani docenti e alunni, riunione collegi, consiglio istituto, interclasse, intersezione, tutte quelle attività programmate e non, comunque prestate oltre l'orario di servizio e per le quali non sia stato previsto o non sia richiesto il recupero.	15	(tutti i C.S. in organico di diritto)	480	€ 12,50	6.000,00	1.962,00	7.962,00
Le parti stabiliscono che:							
a) Se al termine dell'attività didattica il Collaboratore Scolastico presenta richiesta di recupero compensativo delle ore effettivamente prestate in alternativa al compenso FIS;							
b) Se al termine dell'attività didattica il Collaboratore Scolastico, per qualsiasi motivo, non espleta tutte le ore aggiuntive (o parte di queste) previste dall'incarico,							
l'economia venutasi a creare può essere corrisposta, proporzionalmente al numero delle domande pervenute, ai/al Collaboratore Scolastico che presenta richiesta documentata del numero delle ore prestate in eccedenza per le quali inizialmente non era stato previsto alcun compenso dal FIS.							
INCARICHI SPECIFICI CS			150	€ 12,50	1.875,00	613,13	2.488,13
INCARICHI SPECIFICI AA			20	€ 14,50	290,00	94,83	384,83
PERSONALE AMMINISTRATIVO							
FUNZIONI	N. unità		N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
per complessità, intensificazione, responsabilità gestione atti amm.vi e nuove procedure Autonomia Scolastica	4		219	€ 14,50	3.175,50	1.038,39	4.213,89
Sostituzione colleghi assenti	3		113	€ 14,50	1.638,50	535,79	2.174,29
TOTALE LORDO			332		4.814,00	1.574,18	6.388,18

Freddin G
M. A. Campes


Altre attività finalizzate

	Lordo dipendente		Lordo Stato	
	docenti	Ata	docenti	Ata
Compensi per Progetti (PON, POR, convenzioni, altro ISCOL@ 2016/2017)	1.365,00	995,00	1.811,36	1.320,37
Compensi per attività complementari di educazione fisica Scuola secondaria 1° grado (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.194,17	0,00	1.584,74	0,00

Art. 21 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Qualora l'incarico non sia stato svolto nei termini dell'atto di conferimento, i compensi previsti nel presente contratto sono decurtati in proporzione all'effettivo svolgimento dell'attività oggetto di incarico.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

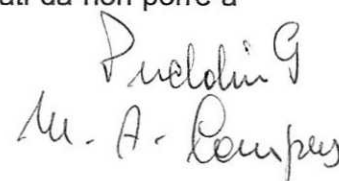
1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, sentito tutto il personale A.T.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi a tutti i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia come da schema art. 20.

Art. 25- Attività aggiuntive DSGA

Ai sensi dell'art. 89 del CCNL, come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA, al DSGA saranno corrisposti, fino ad un massimo di 50 ore, se effettivamente prestate, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti non previsti nell'attività ordinaria ed istituzionale della scuola, finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.



TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il RLS non è stato designato dalla RSU di Istituto.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS, se individuato all'interno della RSU, gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Poiché anche nel corrente a.s., la RSU non è disponibile a ricoprire tale incarico, dietro sollecitazione della DS, la RSU, sentiti i lavoratori, ha designato la sig.ra Ferracciolo Caterina, che effettuerà la formazione necessaria per ricoprire l'incarico, a carico dell'amministrazione scolastica, come da normativa vigente.

Art. 27 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP compete un compenso che può essere attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR anche integrati con altri fondi provenienti dagli enti locali o da altri fondi non diversamente vincolati.

Art. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'evacuazione e antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. In ogni plesso tra le figure sopraindicate sarà individuato un Coordinatore delle Emergenze.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

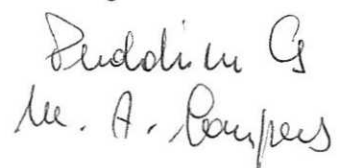
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti tramite



presentazione di dettagliata relazione scritta al DS per il personale docente e di verifica della DSGA per il personale ATA.

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 90 % di quanto previsto inizialmente.
4. Considerato che l'assenza del dipendente non può comportare decurtazione diretta dei compensi per produttività, si specifica che i compensi con quantificazione forfetaria potrebbero non essere erogati o essere parzialmente erogati, qualora si sia valutato che l'assenza, qualunque sia la motivazione, abbia avuto una reale incidenza sotto il profilo della effettiva partecipazione, quantitativa e qualitativa, del dipendente stesso ai progetti e programmi di produttività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, rendendo necessario finanche provvedere ad incaricare altro lavoratore per lo svolgimento della stessa mansione del lavoratore assente.

Il presente contratto, redatto in 14 pagine tutte sottoscritte dalle parti, costituisce l'intesa raggiunta.

Letto, approvato e sottoscritto

La Maddalena, 3 luglio 2017

I rappresentanti RSU

FLC/CGIL Maria Antonietta Lampus

CISL-SCUOLA Reddin Giovanni

UIL/SCUOLA _____

SNALS CONFSAL _____

GILDA-UNAMS _____

Le OO.SS.

Thle

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Filomena Cinus

Maria Filomena Cinus